Siracusa. Trasporto pubblico degli studenti in zone non servite: aumenta il costo

Per il prossimo anno scolastico, chi dovrà utilizzare il trasporto pubblico per garantire la frequenza ai propri figli dovrà sborsare una somma mensile “di 100 euro”, secondo Siracusa Protagonista. A stabilirlo è la delibera di giunta numero 53 di fine maggio che prende in considerazione il servizio di trasporto scolastico da attivare in quelle zone dove Ast non fornisce adeguata copertura (contrade marinare, Cassibile, Belvedere).
L’opposizione passa subito all’attacco, con Siracusa Protagonista. “Come gruppo, chiediamo una seduta di Consiglio comunale sul tema con votazione della revoca della delibera. Non si può passare da 0 a 100 euro tutto in una volta. Chi deve mandare due figli come farà? E’ assurdo, chiediamo la revoca immediata del provvedimento. La Corte dei conti invita a mantenere l’equilibrio di bilancio, vorrei dire all’amministrazione che è un obiettivo perseguibile anche riducendo le spese e non sempre e solo alzando le tariffe”, dice il consigliere Salvo Castagnino.

Siracusa. Convegno su mafia e politica con Giancarlo Caselli, Lo Forte e Morra

I complessi e sotterranei rapporti tra mafia, politica e imprenditoria e le refluenze sull’economia dei territori

saranno il tema dell'incontro in programma a Siracusa sabato 8 giugno alle 10,30.
All'evento, che si svolgerà nel santuario Madonna delle Lacrime (salone Papa Giovanni Paolo II) prenderanno parte Gian Carlo Caselli, ex procuratore di Palermo, Guido Lo Forte, ex procuratore di Messina, Nicola Morra, presidente della commissione Antimafia nazionale e Antonio De Luca, componente della commissione Antimafia regionale. A moderare i lavori Stefano Zito, ex componente della commissione antimafia regionale.
"La cronaca quotidiana, così come la storia – evidenzia Zito – testimoniano quanto la criminalità organizzata sia capace di inquinare altri ambienti della società, come quello politico e imprenditoriale, in un rapporto che talvolta diventa compromesso, se non addirittura scambio, in spregio a ogni principio di legalità. La Sicilia e i siciliani hanno pagato e continuano a pagare un prezzo altissimo per via di questa continua aggressione alle radici stesse dell'economia e della democrazia. Su questi argomenti delicatissimi ci confronteremo sabato, insieme a chi opera dai propri osservatori qualificati e può fornire dati e prospettive molto significativi per i cittadini".

Siracusa. Rottamazione licenze, Cna: "Resta fuori chi ha chiuso il negozio nel 2017 e nel 2018"

"Una rilevante criticità nella Legge di Bilancio 2019 che riguarda i commercianti che hanno chiuso le loro attività nel

2017 e nel 2018”. La segnala e denuncia il vice segretario provinciale di Cna Siracusa, Gianpaolo Miceli, che commenta il provvedimento legislativo con cui si reintroduce la cosiddetta “rottamazione della licenza commerciale”, sospeso nel 2016. “La rottamazione della licenza commerciale -spiega Miceli- è una sorta di pensione per i commercianti. Questa misura ha preso il via nel 2009 ed è stata prorogata di anno in anno ad eccezione delle annualità 2017 e 2018”.
“L’Inps – prosegue l’esponente della Cna – ha recentemente pubblicato le istruzioni ed i chiarimenti relativi all’applicazione dell’indennizzo con la circolare numero 77 del 24 maggio 2019 che determina– spiega ancora – delle condizioni che, di fatto, lasciano fuori tutti i commercianti che hanno rottamato la licenza nel 2017 e 2018. Si tratta di un grave torto a danno degli esercenti interessati visto che per la misura di indennizzo, ad oggi, non è stata prevista la retroattività”. Secondo Miceli “ci troviamo dunque di fronte ad un nuovo rischio esodati –e per questo motivo chiediamo ai nostri rappresentanti in Parlamento una correzione in corso d’opera e una azione di maggiore concertazione che arrivi a determinare un percorso similare per le imprese artigiane, anche applicando quel ricambio generazionale utile al Paese e all’economia dei territori”.

Siracusa. Maremonti, Vinciullo: “Dopo la finta inaugurazione cantiere in

abbandono”

“Inaugurazione in pompa magna ma, dopo la festa, cantiere in stato di abbandono”. L’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo torna sulla cerimonia di inaugurazione del sottofondo del sottopasso dello svincolo Maremonti, con la presenza dell’assessore regionale, Marco Falcone. Un momento che l’ex presidente della commissione Bilancio dell’Ars ha sempre contestato, ricordando come lo svincolo sia “aperto dal 29 luglio 2015. Ci saremmo quindi aspettati quantomeno la ripresa dei lavori, che sono, al contrario, in evidente stato di abbandono o ancora in fase di completamento”. Vinciullo produce un reportage fotografico per mostrare come, in realtà, la sensazione di un’opera pubblica completa manchi. Passa, poi, all’elenco di questi aspetti. “Gli ingressi al cantiere sono rimasti aperti, con i new jersey in cemento buttati a terra, la rete metallica è ancora accatastata in un angolo- racconta l’ex deputato regionale- in attesa che venga collegata nel sottofondo a copertura dello stesso e di una paratia laterale, le botole in ferro non sono state ancora collocate e invece al loro posto troviamo delle bellissime tavole di legno, i tubi in cemento, che dovrebbero condurre le acque piovane all’interno del canale Scandurra, sono ostruite da pali in legno che fanno bella mostra di sé e rischiano di impedire alle acque di defluire regolarmente verso valle, la pietra che dovrebbe nascondere la struttura in cemento armato in parte non è stata ancora posta, in altre parti è stata posta senza essere definitivamente incollata e le recinzioni, a monte del sottopasso, non sono adeguatamente messe in sicurezza, sicché qualsiasi bambino, adulto o animale potrebbe finire direttamente nel vallone”. Per Vinciullo è “naturale chiedersi chi ha autorizzato la consegna di questi lavori incompleti e come mai la ditta non torni sul luogo per riprendere i lavori, ancora fermi”. Altra domanda riguarda il collaudo dei lavori . In assenza di risposte, Vinciullo sollecita l’intervento della Procura della Repubblica per

comprendere se ” i lavori possono essere lasciati in queste condizioni di sicurezza”.

Salvato dai medici di Avola e Siracusa, lettera di un paziente: “C’è anche una buona sanità”

Una storia a lieto fine, che termina con un sospiro di sollievo e con un profondo senso di gratitudine nei confronti dei medici dell’ospedale “Di Maria” di Avola e dei colleghi dell’Umberto I di Siracusa. Una vicenda di buona sanità in provincia di Siracusa. Con una lettera firmata indirizzata al direttore sanitario del “Di Maria”, Rosario Di Lorenzo, un paziente ha voluto ringraziare il personale sanitario di Cardiologia della struttura di Avola e i colleghi di Emodinamica dell’ospedale di Siracusa “per gli elevati livelli di professionalità e umanità avvertiti durante la sua permanenza in ospedale”.
“ La mia recente permanenza in ospedale -racconta il paziente- mi ha permesso di apprezzare che nel nostro territorio esiste anche una buona sanità con alti livelli di professionalità e specializzazione condotta da bravi medici impegnati giornalmente con grande umanità, serietà e capacità. Volevo ringraziare il primario Paolo Costa per la serietà e la sapiente direzione della divisione e Giorgio Sacchetta dell’ospedale di Siracusa per l’alta professionalità nell’eseguire l’intervento di posizionamento degli stent coronarici. Un grazie di cuore va a tutta l’equipe medica e a tutti gli operatori per la particolare bravura, attenzione e

dedizione rivolta quotidianamente ai pazienti. A tutti desidero augurare un buon proseguimento di lavoro con la speranza di mantenere sempre alta la vostra eccellente professionalità”.

Siracusa. Viale Teocrito: segnaletica orizzontale, lavori in notturna. Nessuno la rispetta

Nuova segnaletica orizzontale in viale Teocrito. Nella notte, ripristinate le strisce pedonali, ormai sbiadite. Gli interventi predisposti nelle ore serali e notturne, con la polizia municipale a garantire gli aspetti legati alla viabilità, evidentemente ridotta visto l’orario scelto, avevano proprio lo scopo di non arrecare disagi agli automobilisti durante il giorno, trattandosi, peraltro, del cuore della città, zona ad alta densità di traffico nell’arco dell’intera giornata e a ridosso di siti meta di turisti, sia nella parte alta, con il parco archeologico, sia nella parte bassa, con il Santuario della Madonna delle Lacrime ed il Museo Paolo Orsi. Il sindaco, Francesco Italia, evidenzia la scelta attraverso la sua pagina Facebook. La decisione di predisporre alcuni lavori stradali nelle ore notturne rappresenta è stata compiuta dall’amministrazione comunale anche per altri interventi. Il risveglio in viale Teocrito non è comunque stato rassicurante in termini di rispetto del Codice della Strada. Nonostante la segnaletica orizzontale molto più che visibile, in tanti hanno continuato a parcheggiare laddove non è consentito, sulle strisce che

indicano la fermata dei bus come all’altezza delle interserzioni.







Siracusa. Canalone di gronda Epipoli: manca la firma digitale, saltano 6 milioni di euro?

Manca una firma su alcuni documenti, salta il finanziamento da 6 milioni di euro per il canalone di gronda di Epipoli. Opera annunciata e attesa da decenni, dovrà probabilmente restare ancora per un pò progetto nel cassetto. L’assessorato

regionale al Territorio e Ambiente, con una nota del dirigente generale del Dipartimento Ambiente, ha dichiarato “irricevibile” il progetto presentato dal Comune di Siracusa. Si tratta di opere per la mitigazione del rischio idrogeologico e del progetto preliminare del collegamento a mare del canale di gronda del Villaggio Miano, secondo le disposizioni del piano di riduzione del rischio idrogeologico dell’area denominata Pantanelli, ex OPCM , per 6,2 milioni di euro.

Il capogruppo di Progetto Siracusa, Ezechia Paolo Reale, ha scoperto quanto accaduto. “Manca la firma digitale su alcuni documenti contenuti nel supporto informatico”, la cosiddetta cartella “Allegati Istanza. “Stentiamo a credere che la città di Siracusa abbia potuto subire un’esclusione così pesante, un vero e proprio colpo di grazia per quanti speravano nella risoluzione dei gravissimi problemi di inondazioni nella parte alta della città. Chiediamo pertanto al Sindaco di volerci ragguagliare – dice ancora Reale – confidando che nel frattempo si sia immediatamente provveduto a risolvere positivamente la situazione, per il bene di Siracusa, che viene prima di tutto. Con la speranza che alla fine resti soltanto traccia di un episodio che, in ogni caso, confermerebbe la superficialità e la scarsa attenzione con cui vengono purtroppo seguite dalla nostra Amministrazione richieste di importanza vitale per la nostra comunità cittadina”.

Da Palazzo Vermexio ammettono l’errore ma non disperano. Opposizione o no, è già stata individuata un’altra fonte di finanziamento, grazie ad una più puntuale interlocuzione con l’assessorato regionale. Semmai, il tema da sollevare è quello di una maggiore formazione sulle novità tecnologiche da utilizzare anche in un apparato pubblico: materia ostica per chi non è nativo digitale e viene ancora da quando un Comune andava avanti con timbro e ceralacca.

Siracusa. L’Arma dei Carabinieri festeggia 205 anni, cerimonia in piazza Duomo

Torna a sventolare il tricolore su piazza Duomo, a Siracusa. Pochi giorni dopo la festa della Repubblica è la volta dell’anniversario della fondazione dell’Arma dei Carabinieri. Per i 205 anni della Benemerita, solenne cerimonia militare di fronte al Duomo, con commemorazione dei caduti in servizio e premiazione dei militari distintisi nell’espletamento di attività istituzionali. Presenti le autorità civili, militari e religiose.

In apertura è stato letto il messaggio augurale del Presidente della Repubblica e l’Ordine del giorno del Comandante Generale dell’Arma.

Il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Giovanni Tamborrino, ha tracciato un quadro sull’attività svolta dall’Arma di Siracusa. A concludere la celebrazione, la consegna degli elogi e degli encomi ai Carabinieri che si sono particolarmente distinti in operazioni di servizio.

Siracusa. Incidente mortale

all’ingresso sud: l’impatto e una tragica coincidenza

Stava andando a lavoro Francesco Garofalo, l’uomo che perduto la vita questa mattina in un tragico incidente stradale all’ingresso sud di Siracusa, nei pressi del cimitero. Come tante altre mattine da Floridia, città di residenza, si stava spostando verso il capoluogo. Raccontano gli amici che spesso svoltava a Tremmilia per raggiungere il posto di lavoro, lui in servizio in Marina, nei pressi della tonnara di Santa Panagia.
Ma questa mattina – infelice coincidenza – ha scelto invece di percorrere fino in fondo la statale che conduce in viale Paolo Orsi. Una curva e un rettilineo che costeggia il cimitero prima dell’ingresso in città. La tragedia si consuma in quelle poche centinaia di metri di strada. Secondo una prima ricostruzione, davanti a Francesco Garofalo c’è un camioncino. L’uomo, a bordo della sua moto, avvia la manovra di sorpasso. Per cause in fase di accertamento avrebbe “toccato” la parte posteriore sinistra del mezzo che lo precedeva. Alcune versioni riferiscono di un tamponamento. Fatto sta che – secondo la prima ricostruzione – perde il controllo della moto (una Ducati), scivola e viene sbalzato oltre il guardrail. All’arrivo dei soccorsi, purtroppo, non c’è più nulla da fare per lo sfortunato militare che avrebbe compiuto 41 anni a luglio. Il compito più delicato, avvisare la moglie di quanto avvenuto, tocca ad una parente.
La notizia fa in fretta il giro della città e di Floridia tutta. Appassionato di sport, calcio in particolare, genero di un noto gommista floridiano, aveva anche dato una mano negli anni della riapertura dell’autodromo di Siracusa, accanto alla famiglia Melluzzo. E tutti oggi esprimono sincero cordoglio, stringendosi al dolore della famiglia.

Siracusa. Incidente mortale nei pressi del cimitero, perde la vita un militare 41enne

Ancora sangue sulle strade siracusane: incidente mortale questa mattina all'ingresso sud di Siracusa, nei pressi del cimitero. A perdere la vita un motociclista, rimasto coinvolto in un terribile scontro pare con un furgoncino. L'uomo è stato sbalzato oltre il guardrail. La vittima è Francesco Garofalo, di Floridia. Militare, a luglio avrebbe compiuto 41 anni.
Ancora da ricostruire la dinamica. Sull'asfalto decine di detriti che indicherebbero un impatto violentissimo.
Il traffico in entrata verso Siracusa è stato deviato sulla precaria via Ascari, all'altezza della prima grande rotatoria lungo la via per Floridia. Segnalato un forte rallentamento del traffico, intenso di suo su quelle arterie nelle ore calde della giornata. Chiuso anche lo svincolo autostradale, segnalate code anche sulla grande viabilità.
Notizia in aggiornamento.